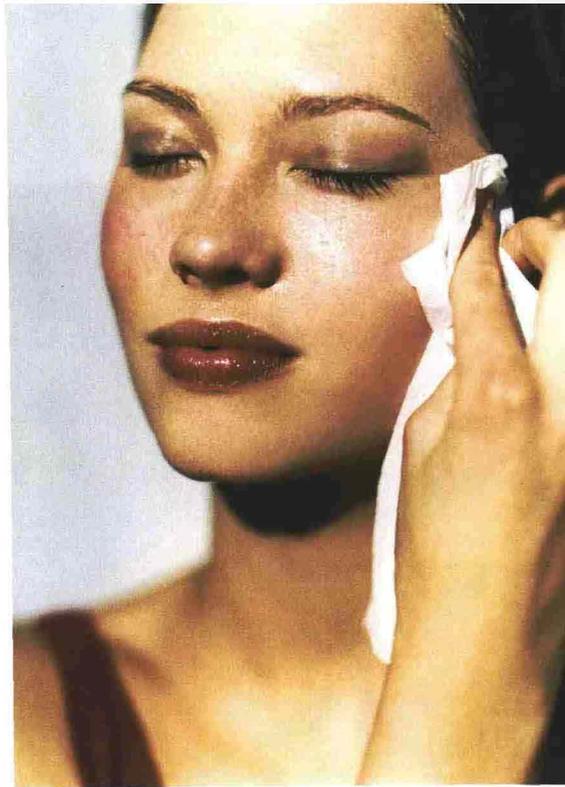


SULLA NOSTRA PELLE

DOMANDA E RISPOSTA
DI **MAGDA BELMONTESI***

LEVIGARE IN DOLCEZZA

Vorrei qualche informazione sul peeling. Ho la pelle secca e sensibile con qualche ruga. c'è qualcosa di specifico da usare anche a ridosso dell'estate? E per l'acne di mia figlia adolescente?



La pelle sensibile e reattiva va trattata con i guanti e l'esfoliazione, a prescindere che sia superficiale, media o profonda, deve rispettare il suo fragile equilibrio. Un obiettivo oggi perseguibile, grazie a una nuova generazione di peeling specifici. Nella formula, una molecola che rende la penetrazione dell'acido più omogenea, facendo risultare il trattamento più efficace, ma meno irritante. In base al tipo di acido usato, si può avere da un lieve rossore, che scompare poche ore dopo, a una leggera desquamazione, più marcata con un peeling medio, ma pur sempre controllabile con un idratante adatto. Per esempio, se l'acne di sua figlia è nella fase arrossata e infiammata, è ideale quello con acido mandelic, un alfaidrossiacido con proprietà antibatteriche, utilizzabile anche d'estate, indicato per iperpigmentazioni, crono e foto invecchiamento leggero, oppure dopo il laser, a guarigione avvenuta. Bisogna prevedere un ciclo di 3-4 sedute a distanza di 10-15 giorni l'una dall'altra. Nel suo caso, invece, può essere indicato il peeling con acido glicolico, un alfaidrossiacido in grado di diminuire la produzione di melanina: ideale con ispessimento dello strato superficiale dell'epidermide, crono e fotoinvecchiamento leggero. Se, però, dalla visita dermatologica risulta un invecchiamento conclamato, o qualche lieve cicatrice, è preferibile quello a base di acido tricloroacetico, a una concentrazione del 25%, arricchito di un composto a base di zolfo, caratterizzato dalla capacità di attenuare la sensazione di fastidio evidenziabile durante l'esfoliazione tipica di questo trattamento. Con l'acido glicolico, la cui particolarità sta proprio nell'ottenere benefici evidenti, con minimo disagio e nessuna complicazione, il numero di trattamenti può variare da 1 a 4, intervallati di almeno 10 giorni. Con il tricloroacetico, che lascia un po' di edema, rossore e un'esquamazione più marcata e prolungata, si va invece da 1 a 3 sedute a intervalli di 40/60 giorni.

* *Specialista in dermatologia e docente master medicina estetica-Università di Pavia*